

Incassi a tre dimensioni. Nei cinema impennata del 30% degli introiti

Introiti in ascesa con il 3D. Previsioni di crescita del 30%, nel 2010, dopo il boom registrato nei primi due mesi dell'anno: a gennaio e febbraio, infatti, le presenze di pubblico nelle sale del Nord-Est sembrano essere cresciute del 30% facendo lievitare gli introiti fino a un +40% tendenziale. La causa di questo incremento, secondo gli operatori, va addebitata soprattutto allo sviluppo delle tecnologie 3D e al successo di film come *Avatar* e *Alice in Wonderland* (nella foto, Johnny Depp in un fotogramma): 10,5 milioni in pochi giorni, l'81,1% dei quali per il 3D.

Sandre ▶ pagina 28

Cinema e tecnologie digitali**Boom di incassi con i film 3D****Il fenomeno Avatar fa lievitare introiti (+40%) e presenze (+30%)**

Sarà ricordato come l'*Annus mirabilis* degli esercenti cinematografici. Nei primi due mesi del 2010, infatti, le presenze di pubblico nelle sale del Nord-Est sembrano essere cresciute del 30% facendo lievitare gli incassi fino a un +40% rispetto allo stesso periodo del 2009. La causa di questo incremento va addebitata allo sviluppo delle tecnologie 3D e al successo di film come *Avatar* e *Alice in Wonderland*. Ad assicurarne è l'amministratore delegato del gruppo Cinecity Gianantonio Furlan, consigliere dell'Associazione nazionale esercenti cinema (Anec) con delega alle tecnologie digitali.

«Il fenomeno *Avatar* (63,6 milioni di euro incassati in Italia secondo i dati Cinetel aggiornati al 9 marzo 2010, di cui 51,4 milioni in proiezioni 3D, ndr) - è un dato di assoluto rilievo ma non può essere preso come una costante - dice Furlan - anche se "Alice in Wonderland" (10,5 milioni in pochi

giorni, l'81,1% dei quali per il 3D) fa ben sperare. Prevediamo per fine anno un incremento medio di presenze attorno al 20% con una crescita degli incassi di circa il 30% (il gap è dovuto alla maggiorazione del costo del biglietto per i film in 3D, ndr)».

Tuttavia i dati Cinetel 2009 registrano sul 2008 un incremento minimo per il Nord-Est (+1,45%) dai 64,975 milioni del 2008 ai 65,922 del 2009, a fronte di un calo di pubblico del 4,2% circa: 10,768 milioni di spettatori del 2008 contro i 10,331 dello scorso anno.

«Il 2009 è stato un anno di grandi ristrutturazioni - spiega l'ad di Cinecity - perché la digitalizzazione delle sale era appena iniziata, i film erano pochi e il fenomeno ancora in incubazione. In Triveneto le sale attrezzate con tecnologia 3D erano solo 6 o 7 e ora sono 51, circa il 17% del totale delle sale industriali mentre per il 2010 prevediamo l'installazione di 150 nuovi impianti. An-

che in Italia crescita esponenziale: siamo passati dalle circa 50 sale dei primi mesi del 2009 alle quasi 500 di oggi».

Un business notevole per le quattro aziende (Barco-Cinemeccanica, Christie, Nec e Sony) che nel settore si occupano di questa rivoluzione digitale e le cui prestazioni oscillano dai 70 mila ai 100 mila euro per la ristrutturazione di ciascuna sala. Nel 2010, in Italia, si prevede un sostanziale e ulteriore raddoppio di sale attrezzate. Un esborso notevole che sembra essere stato in parte superato tramite accordo tra distributori, alcuni finanziatori esteri ed esercenti secondo il modello del Virtual Print Fee.

Per i distributori infatti questa rivoluzione sembra essere estremamente vantaggiosa: la spesa per la pellicola viene a scomparire come pure quella vera e propria della logistica per distribuzione dei film nelle sale (un abbattimento generale dei costi dell'80-90%). I cinema si stan-

no dotando di sistemi satellitari in grado di ricevere i file video e audio in tempo reale, di registrarli in grandi server centrali e di trasmetterli a cabine di proiezione automatizzate tramite la semplice creazione di una playlist ad hoc, eventualmente permettendo la visione di contenuti live extracinetematografici.

«Il sistema digitale e i film in 3D ci danno un consistente vantaggio competitivo - conclude Furlan - derivante dal fatto che, almeno fino a quando le tecnologie per una visione domestica non saranno diffuse e popolari, solo al cinema sarà possibile vivere l'esperienza di una visione tridimensionale sullo schermo. Oltretutto quest'anno verranno prodotti almeno 15 nuovi film dal prevedibile successo: dall'ultimo Harry Potter all'attesissimo Dragon Trainer, dall'ultimo Shrek a Toy Story 3D, per citarne solo alcuni».

Riccardo Sandre

A ROVIGO

I Mondiali di calcio arrivano in sala

Poter assistere in diretta e in 3D alle partite dei Mondiali di calcio 2010. È l'obiettivo di Alessandro Tizian, proprietario di due multisala tra Rovigo e San Bonifacio di Verona. «Stiamo trattando con una società in grado di fornirci i contenuti nel formato adatto - assicura - e grazie alla digitalizzazione delle sale e al nuovo sistema satellitare, potremo trasmettere le partite in diretta con visione tridimensionale». La proiezione di contenuti non cinematografici è già stata sperimentata per concerti live e Opera. «Siamo convinti - continua Tizian - che lo sport in diretta 3D possa avere successo. L'unico dubbio è sulla tenuta delle sale: si tratta di ambienti costosi e delicati, non sono le gradinate di cemento di uno stadio. Confidiamo nel savoir faire degli spettatori».

Ri.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA